Anno XXIV. Giovedì 14 Settembre 1871 N. 213

GAZZETTA FERRARESE

FOGLIO UFFICIALE PER GLI ATTI GOVERNATIVI, INSERZIONI GIUDIZIARIE, ED AMMINISTRATIVE

PREZZO D'ASSOCIAZIONE (pagabili anticip.)

	ANNO	SEMES.	TRIMES.
Per Ferrara all'Ufficio o a domicilio	L. 20. —	L. 10. —	L. 5. —
In Provincia e in tutto il Regno	„ 23. —	„ 11. 50	„ 5. 75

Un numero separato costa Centesimi dieci.
Per l'Estero si aggiungono le maggiori spese postali.

Si pubblica tutti i Giorni eccettuati i Festivi

AVVERTENZE
Le lettere e gruppi non si ricevono che affrancati.
Se la disdetta non è fatta 20 giorni prima della scadenza s'intende prorogata l'associazione.
Le inserzioni giudiziarie ed amm. si ricevono a Centesimi 20 la linea, e gli Annunzi a Centesimi 15 per linea.
L'Ufficio della Gazzetta è posto in Via Borgo Leoni N. 24.

L'INCIDENTE D'HARCOURT

Il *Times* del 9 dedica al noto incidente relativo al convento della Trinità dei Monti, in Roma, un notevolo articolo, il quale, dopo avere severamente censurato la condotta del rappresentante francese, condotta che, secondo il giornale inglese, sarebbe stata poco conveniente anche per parte del rappresentante francese accreditato presso il governo italiano e che fu sconvenientissima poi trattandosi del rappresentante accreditato presso la Curia romana, termina colle seguenti considerazioni:

« Sembra difficile il credere che il signor D'Harcourt abbia in quest'occasione agito dietro istruzioni formali del governo francese. Secondo ogni probabilità egli non obbedì che all'impulso di quell'ardore religioso che sembra così generalmente esaltare le menti dei francesi e degli altri visitatori stranieri in Roma; e, data questa ipotesi, noi possiamo sperare che il signor Thiers giudicherà opera di buona politica lo sconfessare il suo troppo zelante rappresentante e fors'anche riconoscerà la sconvenienza e quasi diremmo l'assurdità della sua missione a Roma. In ogni caso però egli deve riconoscere che una qualche riparazione è dovuta al governo italiano, il quale, dopo il clamore che tale vertenza ha destato in Roma, non potrebbe cedere sopra un punto, intorno al quale egli ha evidentemente tutte le ragioni, senza screditarsi in faccia ai suoi sudditi, e in faccia agli altri paesi. Un lungo articolo che l'officiosa *Opinione* pubblicò sopra quest'argomento, non lascia alcun dubbio intorno a quello che il governo italiano considera dovuto alla sua dignità, e intorno alla fermezza con cui intende far valere le sue ragioni.

« Quando il governo francese, per mezzo dell'attuale presidente della repubblica, riconobbe la sua attuale impotenza a correre il rischio d'una guerra contro l'Italia per la ristorazione del potere temporale, s'impegnò pure a sostenere gl'interessi del papa con tutti i mezzi diplomatici a sua disposizione. E come egli non poteva ricusare di riconoscere i fatti compiuti, nè chiuder gli occhi sulla disposizione che fece di Roma ad un tempo la sede della corte papale e del governo italiano, così s'impegnò a fare tutti i suoi sforzi per riuscire ad una conciliazione fra loro. Ma il compimento d'una tale missione richiedeva non poco tatto e prudenza per parte del sig. Thiers e dei suoi agenti. Era necessario da una parte che essi riassicurassero pienamente il governo italiano circa la loro stretta neutralità ed imparzialità, e dall'altra parte evitassero qualsiasi parola o fatto che, coll'ispirare alla corte papale insensate speranze, potesse confermarla nella sua resistenza ad ogni ragione e necessità.

« La condotta dell'ambasciata francese in tutti gli ultimi incidenti non è tale da dare un pegno delle intenzioni pacifiche della repubblica. La corte papale fu invero quasi invariabilmente sostenuta dalla Francia in quelle pretese che resero incompatibile la sua esistenza colla indipendenza, libertà ed unità dell'Italia.

« Gli argomenti su cui la Francia e l'Italia possono dissentire, intorno alla interminabile questione romana, sono già troppo numerose perchè la Francia vi aggiunga ancora una deliberata violazione degli usi diplomatici.

« Gli ambasciatori francesi furono per lungo tempo avvezzi a considerare Roma come una dipendenza francese ad assumere verso il governo locale il tono che si converrebbe all'esercizio di un alto protettorato.

« Egli è gran tempo che essi riconoscono che lo stato delle cose è cambiato; che il governo di Roma non è più quello di un vecchio pontefice dipendente dalla Francia per la sua medesima esistenza, ma quello di una giovane nazione la quale nutre alte aspirazioni, che ha la coscienza di ciò che spetta alla sua dignità, che ha diritto e probabilmente è altresì risoluta di mantenere la sua posizione indipendente, e che per quanto possa desiderare di mantenere l'amicizia colla Francia, non la vuole però comprare col sagrifizio dei suoi diritti o col compromettere il suo onore. »

Leggesi nella *France*:

Noi non sappiamo d'onde spira il vento che pare assolutamente voler soffiare la discordia fra la Francia e l'Italia; ma pure esso soffia con una persistenza singolare.

Dopo il pretesto di dissentimento che si volle vanamente andare a cercare a Gastein, ecco che sembra volersi elevare alle proporzioni di un conflitto un incidente senza la minima portata.

Il fatto in sè stesso si riduce a nulla, come si vede. Per farne qualche cosa si allega che il diritto d'intervenire non apparteneva alla legazione che rappresenta la Francia presso il Santo Padre, e che se vi era luogo a protesta, questa doveva essere formulata dal nostro incaricato di affari presso il governo italiano, poichè essa era diretta contro quest'ultimo.

La distinzione è fondata, quantunque sia permesso trovarla un po' sottile. Ma se l'incidente ha potuto motivare uno scambio di spiegazioni, ci vuole, sarà facile convenirne, una buona dose di pessimismo o di prevenzione per scoprirvi l'occasione di un conflitto internazionale.

Per rassicurare tuttavia coloro cui potrebbe preoccupare questo nuovo motivo d'allarme, noi diremo che il cav. Nigra ha fatto, avant'ieri, al presidente della Repubblica francese, una visita, nella quale la grande controversia fu regolata nei migliori termini possibili.

Il ministro italiano ha presentato nello stesso tempo al signor Thiers le felicitazioni ufficiali del suo governo, per il nuovo titolo che gli ha conferito l'Assemblea nazionale.

Ambe le parti si separarono nei termini della più completa cordialità.

VII.° CONGRESSO PEDAGOGICO IN NAPOLI

Intorno al Congresso pedagogico inaugurato in Napoli nella mattina del 10 corrente, scrivono alla *Gazzetta Ufficiale*, in data del giorno suddetto, quanto appresso:

« Oggi, alle ore 11, nello stupendo locale dell'istituto tecnico in Napoli si è inaugurato il VII.° Congresso pedagogico italiano.

« Doveva essere presente, e prendere parte a tanta solennità scolastica anche il ministro dell'istruzione pubblica; ma, chiamato altrove dai suoi doveri, delegò il commendatore Buonazia a rappresentarlo.

« Aperse il Congresso l'egregio sindaco di Napoli, con apposito discorso in cui maestrevolmente ricordò le fasi più importanti della rivoluzione italiana, mercè le quali la patria nostra si compose anch'essa ad unità di nazione; e rammentò in particolar modo l'entrata di Garibaldi in Napoli il 7 settembre 1860 e l'entrata del valoroso nostro esercito in Roma il 20 settembre 1870. Ai quali ricordi la numerosa adunanza manifestò l'esultanza sua coi più fragorosi applausi.

« Applaudite pure furono le parole con cui l'egregio magistrato si compiacque mandare un saluto a Torino, accennando a quanto essa aveva operato per affrettare l'emancipazione della patria comune. Al che rispose con sentite parole il professore Ferrati, che venne al Congresso appunto per rappresentarvi il municipio torinese.

« All'esposizione didattica apertasi pure per rendere più solenne e più proficuo il Congresso, hanno concorso le principali provincie d'Italia; ed in particolar modo quelle di Torino, di Genova, di Milano, di Napoli, di Palermo.

« A nome del Comitato promotore del Congresso prese la parola lo zelantissimo suo segretario generale, signor Saturnino Chiaja; il quale con brevi ed eleganti parole narrò quanto il Comitato aveva fatto e provveduto affinchè il presente Congresso riescisse degno dell'importanza dell'argomento di cui si occupa, e della città che ne è sede.

« Presidente del Congresso fu eletto Luigi Settembrini; il quale pronunciò un discorso di ringraziamento e di inaugurazione. Avendo egli ricordato quanto il re Vittorio Emanuele e la principessa Margherita abbiano sempre contribuito all'incremento della popolare istruzione, si deliberò di mandare ai due augusti personaggi un telegramma per esprimere il plauso e la riconoscenza del Congresso. »

—:o:—

NOTIZIE ITALIANE

ROMA. — All' inaugurazione del traforo delle Alpi saranno rappresentati così il governo francese, come il governo federale svizzero.

— Intorno alle dimissioni date dal generale Medici da prefetto di Palermo, l' *Opinione* scrive che il presidente del Consiglio, innanzi di accettarle, si è riservato di conferire ancora con l' egregio generale.

— Leggesi nella *Libertà*:

Nelle ore pomeridiane del 20 settembre la guardia nazionale e le truppe di guarnigione in Roma saranno passate in rivista, crediamo, da S. E. il ministro della guerra.

— La Società dei reduci dalle patrie battaglie offriva un banchetto nella trattoria Badeau in via della Croce a Ricciotti Garibaldi.

— Ieri per la prima volta il nuovo prefetto comm. Gadda ha presieduto la Deputazione provinciale.

— Togliamo dalla *Concordia*:

Tra alcune nostre autorità comunali, un regio ministro ed i rappresentanti di solide case industriali e bancarie italiane sono incominciate le conferenze per istabilire la costruzione dei nuovi quartieri.

In breve sarà messo mano ai lavori, i quali a tutti importa vedere condotti celeramente a termine.

NOTIZIE ESTERE

— Togliamo dalla *Presse* di Vienna:

Leopoli, 8. — Da fonte degna di fede si rileva:

La sessione della Dieta evaderà il bilancio della provincia, e intraprenderà le elezioni pel Consiglio dell'impero, che ritiensi verrà convocato il 27 settembre. Il componimento colla Boemia non verrà presentato alla Dieta galliziana.

Londra 7. — Sono arrivati a Newcastle 120 operai macchinisti norvegi.

Londra, 8. — È arrivato qui l' ex-imperatore Napoleone con suo figlio.

Belgrado, 8. — Notizie private, ma positive, dall' Albania recano che i Nizardi hanno occupato le gole delle montagne di Schari e di Diboatiza; la gioventù della città si rifugiò nelle montagne e nell'Albania meridionale.

Non è detto che siano avvenuti degli scontri.

ATTI UFFICIALI

— La *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia del 10 settembre, nella sua parte ufficiale, conteneva:

R. decreto con cui le frazioni Cenacchio, Gavaseto e Maccaretole sono staccate dal comune di Malalbergo ed unite a quello di S. Pietro in Casale nella provincia di Bologna.

Disposizioni nel personale dell' esercito.

Nomine nell' Ordine della Corona d' Italia.

Disposizioni nel personale giudiziario.

CRONACA LOCALE

Consiglio Provinciale. — Venerdì 15 corrente continua la sessione ordinaria 1871 del Consiglio Provinciale di Ferrara ed ecco il relativo ordine del giorno della quarta seduta:

1. Seguito della discussione ed approvazione del bilancio 1872, giusta il rapporto 30 agosto 1871, N. 2268 della Deputazione al Consiglio, già stampato e distribuito a tutti i signori Consiglieri.
2. Seconda parte del rapporto medesimo, comprendente gli oggetti estranei al bilancio, e le petizioni al Consiglio dirette.

Oggetti sopraggiunti dopo la compilazione dell' accennato rapporto

3. Domanda del prof. Lodovico Ventura relativa all' insegnamento della lingua tedesca nell' Istituto industriale e professionale.
4. Simile per un sussidio a Melgoni Ercole.
5. Idem per un sussidio a Bernardi conte Angelo.
6. Idem per un sussidio al Comizio Agrario di Ferrara.
7. Idem per un sussidio all' Asilo infantile di Cento.
8. Idem per aumento di salario ai cantonieri stradali.
9. Idem di Bianchini dott. Ercole per acquisto di azioni per la compilazione di una storia idraulica di Ferrara.
10. Offerta di cessione alla Provincia del materiale della Ferrovia Fell.
11. Determinazione del tempo entro il quale può esercitarsi la caccia nella Provincia.

Circolo Artistico. — Riceviamo e di buon grado pubblichiamo.

Questa Società sente il dovere di tributare la meritata lode all' onorevole Consiglio Provinciale che nella autunnale sessione approvava la somma stanziata di sua parte (*) nel Preventivo 1872 per la scuola di Nudo e Pittura di questa Città. Per tale atto il Circolo Artistico porge i più vivi e sinceri ringraziamenti ed anzi si augura che l'assennata e giusta deliberazione del Provinciale Consiglio serva di stimolo e di esempio a tutti coloro che sventuratamente non credono utile d' incoraggiare le Arti Belle e gli artisti che le medesime esercitano.

Ferrara 13 Settembre 1871.

Il Circolo Artistico

(*) l' altra parte di quella spesa starebbe a carico del Municipio.

Alunni del Ricovero di Ferrara. — I piccoli bersaglieri della nostra pia Casa di Ricovero arrivarono ieri col treno del mezzogiorno reduci dalla vicina Bologna, che sappiamo aver loro prodigato squisite gentilezze.

Offerte alla Pia Casa di Ricovero. — Nella gita a Bologna gli Alunni, memori che nella sua Villa di Belvedere soggiorna il N. U. conte *Giovanni* cav. *Revedin* di Ferrara uno fra i generosi benefattori del Pio Stabilimento, non mancarono di fare quanto loro suggeriva la riconoscenza: ed Egli con vera nobiltà mandava pel proprio Agente alla Congregazione di Carità it. L. 100 (Cento) a ricambio di essere stato visitato dagli Alunni, addimostrando che a ben fare manca più spesso negli uomini la volontà che le occasioni favorevoli spessissimo si prestano e le si crea volendolo!

Generosità. — Ad aumentare le collezioni del Museo di Storia Naturale di questa Libera Università, l' egregio nostro concittadino sig. conte *Giuseppe Gnoli* ha offerto in dono un bellissimo *Cervo*,

Possiamo in questa circostanza assicurare che si proseguono con alacrità i lavori alle *Martiri* affinchè il Museo di Storia Naturale possa fra breve essere aperto al pubblico.

UFFICIO DI STATO CIVILE
del Comune di Ferrara

13 Settembre 1871.

NASCITE — Maschi 3. — Femmine 1. — Totale 4.
NATI-MORTI — N. 0.

MATRIMONI — Pedetti Francesco di Ferrara, di anni 38, pasticciere, celibe, con Fiocchi Elisa di Bologna, d' anni 33, nubile.

MORTI — Minori agli anni sette — N. 3.

(Comunicato)

Telegrammi.

(Agenzia Stefani)

Firenze 13. — *Parigi* 12. — Il ribasso della Borsa di Parigi è cagionato dal ribasso delle Borse tedesche.

È smentita la dimissione di Pouyer Quertier.

Berlino 12. — L'Agenzia Wolff smentisce che la Baviera abbia domandato di differire l' apertura del Reichstag.

Stocolma 12. — La sessione straordinaria del Parlamento è aperta. Il discorso reale dice che la riorganizzazione dell' esercito è il solo oggetto delle deliberazioni del Parlamento, spera quindi che si otterrà un felice scioglimento.

Vienna 13. — L' ambasciatore austriaco di Pietroburgo conte Chotek fu nominato provvisoriamente governatore di Boemia.

Torino 13. — Il *Monitore delle Strade Ferrate* annunzia che ieri il primo treno percorse la Galleria del Cenisio conducendo l' ingegnere Grattoni, il direttore generale delle Ferrovie dell' Alta Italia e parecchi funzionari.

Il treno è arrivato dall' imbocco Sud all' imbocco Nord in 40 minuti, la Massima temperatura nell'interno delle vetture era di 23 gradi centigradi, dopo due ore di fermata ritornò a Bardonêche in minuti 55 trovando la galleria affatto sgombra dal fumo della corsa precedente.

La prova riuscì soddisfacentissima.

Roma 12. — È insussistente la notizia che D'Harcourt abbia chiesto la dimissione in seguito all' autorizzazione data da Thiers, della visita dei conventi della Trinità.

Bruxelles 12. — I padroni delle officine di costruzioni meccaniche chiusero oggi le officine. — Bande di operai percorrono la città.

Bukarest 12. — Essendosi sparsa la voce che gl' israeliti avessero rapito un ragazzo cristiano con l' intenzione di offrine il sangue in sacrificio, il Governo prese immediatamente delle misure energiche e provò pubblicamente la falsità di questa voce. Ma la plebe eccitata da alcuni individui per iscopo di saccheggio, attaccò gli israeliti nel mercato.

Il Governo spedì immediatamente sopra il luogo una forte squadra di gendarmi che arrestarono gli agitatori. Benchè regnasse grande agitazione, l'ordine fu completamente ristabilito, dietro le efficaci misure del Governo.

Parigi 13. — Rendita francese 57 60, italiana 60 70.

Vienna 13. — Cambio su Londra 118 napoleoni 9 45.

Londra 13. — Trentacinquemila operai delle miniere di Montgomery, nel Galles, minacciano lo sciopero se la paga non sarà aumentata del 10 0[0. Una nave americana da Amburgo, perdette 4 marinai dal colera asiatico.

La città è grandemente commossa, fu ordinata una rigorosa quarantena.

Tarragona 12. — Il ricevimento del re fu rimarchevole per l' affluenza di delegati delle città vicine. Sopra 186 municipi, di cui è composta la provincia, 182 erano rappresentati. Il re gode ottima salute. Entrerà domani a Barcellona. Dappertutto l' accoglienza fu entusiastica.

Versailles 13. — Il messaggio di Thiers sarà presentato probabilmente oggi. Assicurasi che il messaggio dirà, essere utile che i deputati vadano nei dipartimenti per mettersi in comunicazione colle popolazioni. Assicurerà che non vi ha alcun pericolo nell' allontanamento dall' Assemblea, perchè l' ordine è assicurato, e le relazioni estere sono favorevoli.

L' Assemblea si riunirà il 4 dicembre. Il messaggio annunzierà che il Governo abbandona il decimo provvisorio, sperando che l' Assemblea voterà le imposte necessarie prima del 1.° gennaio 1872. Annuncierà pure che lo sgombero dei quattro dipartimenti è terminato.

BORSA DI FIRENZE

	12	13
Rendita italiana . .	— — 63 95	— — 63 75
» » fine mese	— — — —	— — — —

	12	13
Oro	21 15	21 17
Londra (tre mesi) . . .	26 60	26 60
Francia (a vista). . . .	104 62	104 75
Prestito Nazionale . . .	89 25	89 30
Obbligaz. Regia Tabacchi.	492 —	493 53
Azioni » »	720 —	719 —
Banca Nazionale. . . .	2840 —	2840 —
Azioni Meridionali . . .	411 50	411 50
Obbligazioni » . . .	194 —	199 —
Buoni » . . .	495 —	495 —
Obbligazioni Ecclesiastiche	80 50	— —

Spettacolo d'oggi

TEATRO TOSI-BORGHI. — La drammatica compagnia diretta dall' artista cav. Alessandro Salvini recita **Oreste** con farsa *Il signor Gambetti* o *La Marchesa e il Ballerino*. — Ore 8 precise.

AVVISI

REGNO D' ITALIA

MUNICIPIO DI FERRARA

AVVISO

La stagione abbastanza inoltrata non consente che i Melloni ed i Cocomeri possano raggiungere il grado di maturità richiesto per poterne permettere lo smercio senza scapito della pubblica salubrità.

Il sottoscritto prevalendosi delle facoltà che nell' interesse dell' Igiene gli sono concesse dall' art. 104 della vigente legge Comunale.

Sovra parere della Commissione Municipale di sanità;

ORDINA:

1.° Che col quindici corrente mese abbiano a cessare l' introduzione in Città e la vendita tanto dei Melloni che dei Cocomeri.

2.° Che dopo questo termine ogni trasgressione ad un tale divieto sia assoggettata all'applicazione delle pene di polizia sancite dal Codice penale, previo il sequestro immediato di qualsivoglia quantità delle due accennate specie di frutti che venisse esposta in vendita.

Ferrara 12 Settembre 1871.

Pel Sindaco

L' Assessore Anziano

G. MANFREDINI.

ANNUNZI GIUDIZIARI

R. TRIBUNALE CIVILE DI FERRARA

AVVISO

di vendita d' immobile a manoregia

Il Cancelliere dell' anzidetto Tribunale,

Sopra istanza dell' Esattore Comunale Signor Conte Alfonso Bergando, domiciliato a Ferrara,

RENDE NOTO

Che nel giorno di Lunedì due del prossimo venturo ottobre, alle ore dodici meridiane nella sala delle pubbliche Aste del prefato Tribunale residente nel palazzo della Ragione, posto sulla piazza grande delle Erbe al Civ. N. 16, si procederà alla vendita dell'infradescritto stabile oppignorato a pregiudizio di Benini Felicioli o Fenicola Maria debitrice, verso il suddetto Esattore, di Lire 55. 70 per tasse comunali a tutta la quarta rata 1870, oltre le spese occorse ed occorrende, come al verbale dell' usciere Filippo Cobianchi in data venticinque Gennajo corr. anno trascritto in quest' Ufficio Ipoteche l' otto Marzo successivo al Volume 53. cas. 395, con lire 4. 34.

L' incanto sarà aperto sul prezzo di Lire 1748. 25 valore allo stabile attribuito dal perito Ingegnere Giovanni Simoni colla sua relazione giurata delli quindici Luglio ultimo scorso.

Ogni offerente dovrà depositare, oltre il decimo del prezzo, nelle mani del sottoscritto l' importo delle spese che approssimativamente si fissano in Lire centosessanta, e dovrà uniformarsi al disposto del § 1329 del Reg. Legis. Giudiz. 10 novembre 1834, tuttora in vigore per simili vendite.

Stabile da vendersi

Una Casa con Cortile situata in Ferrara nella Via della Quaglia al Civico Numero 32 azzurro, distinta nei Registri Censuarj coi numeri di Mappa 1888, 1889, composta al piano terra di androne o portico d' ingresso, del sito della scala che mena al cortile ove esiste una stanzetta, ed un locale sottoposto alla scala stessa contenente la latrina, e di lunga stanza ad uso di legnaja; al primo piano, cui si accede a mezzo di detta scala, di una saletta d' ingresso, di un camerino diviso a metà altezza da un palco, di una camera con camino da cucina ricavata mediante tramezza di mattoni, di altre tre stanze, una delle quali con camino per uso di riscaldamento; al secondo piano, cui si sale con scala in legno, di altrettanti ambienti, aventi una distribuzione simile a quella del primo.

Quale Casa confina a ponente e mezzodì colle ragioni Carlotta Munari, a levante colla detta Via della Quaglia ecc.

Ferrara li quattro settembre 1871.

Il Cancelliere — CAMOUS

(9) Lo « *Smascheratore della Frode, protettore del Commercio legittimo* » giornale che pubblicasi a Londra, dimostrava nel 1868 l' impostura della Farina Messicana, il di cui autore o fabbricante, certo Barlérin, farmacista di seconda classe, citato dinanzi i Tribunali di Montargis, Orleans, Tolosa, sotto la imputazione di frode, confessò che *detta Farina Messicana non era altro che un composto di farina o fecola di patate, con farina di formentone ossia grano turco.*

Venne condannato per tale causa dalla Superiore Corte d' Appello d' Orleans.

Lo stesso giornale (*Lo Smascheratore*) riporta puranco le prove che tutti i certificati pubblicati di guarigioni ottenute mediante questo miserabile composto, sono falsi. — Più, che il dottore Benito del Rio non esiste affatto; e che tutta questa frode è parto e fabbricazione del detto Barlerin farmacista di seconda classe.

In seguito l' esempio del Barlerin ha trovato imitatori in Italia; in passato con una nominata *Revalenta Italica*, ed attualmente con un composto di farina di Cicerchia, specie di Cece volgare, dando a questa sostanza il nome di *Nuova Revalenta perfezionata dell' Asia Minore, isole Siamois*, e per autore di detta manipolazione o fabbricazione il nome di un dottore Josè Sobrinos di Lisbona, membro dell' Accademia di detta città.

Informazioni accurate assunte in Lisbona ci hanno accertato non esistervi affatto dottore Sobrinos, nè tampoco membro nell'Accademia portante consimile nome.

Quindi ripetesi con ciò la stessa storia di tentata contraffazione del Barlerin.

Un altro contraffattore della *Revalenta* Du Barry venne condannato or saranno 10 anni dalla Suprema Corte di Cancelleria di Londra a 250,000 franchi di danni e interessi per avere avvelenato parecchie famiglie. Gli ammalati sono quindi abbastanza istrutti da noi per premunirsi contro falsificazioni realmente pericolose alla salute.

Due punti di primaria importanza sono a considerarsi:

1.° I falsificatori sono costretti ad ammettere che i loro prodotti venefici non hanno punto analogia con la genuina *Revalenta Arabica* Du Barry di Londra;

2.° Che il venditore o spacciatore di un articolo falsificato, non merita fiducia neppure per altri articoli, e deve essere da tutti evitato.

La sola vera Revalenta Du Barry porta il nome Barry Du Barry e C.ᵃ London, sulle etichette delle scatole ed il sigillo; tutte le altre sono false.

Più nutritiva della carne, essa fa economizzare 50 volte il suo prezzo in altri rimedi. In scatole di latta: 1[4 di kilogr. 2 fr. 50 c.; 1[2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1[2 kil. 17 fr. 50 c; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr. BARRY DU BARRY e C.ª, 2 via Oporto e 34 via Provvidenza, Torino; ed in provincia presso i farmacisti e i droghieri. Raccomandiamo anche la REVALENTA AL CIOCCOLATTE, in *polvere*: scatole di latta per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; in *tavolette*: per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni; a Ravenna, Bellenghi; a Forlì. Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Sensoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, fratelli Gazzoni, droghieri; a Rovigo, Caffagnoli; Diego; a Bologna, Zeri; Bernaroli e Gandini.

zione dei genitori degli alunni e la salubre e bella posizione di questa borgata, adagiata sul pendio di ridenti colline che si specchiano nelle limpide acque del Mincio, coronata dai colli di Custoza, S. Lucia, Solferino e S. Martino, raccomandano a sufficienza questo Collegio.

Valeggio sul Mincio, 8 settembre 1871.

Il Direttore
D. Simonati.

AVVISO

Si è pubblicato in Firenze dalla Tipografia del Regno d'Italia, G. Faziola e C. un romanzo del signor Medoro Savini dal titolo

NADA

(Miraggi d' Iberia)

Chiunque desiderasse acquistarne copia si rivolga al Negozio Bresciani in piazza del Commercio ove si vende al prezzo di lire 2. 50.

PRONTA E SICURA GUARIGIONE
DELLA TOSSE
con la **Pasta di Tridace**
del Farmacista C. PANERAI di Livorno.

Questa nuova pasta pettorale, d'azione meravigliosa è il vero rimedio contro la Tosse, tanto che essa derivi da irritazione delle vie aeree, o dipenda da causa nervosa: giova poi nelle *Bronchiti*, nel *Mal di Gola* e nei *Catarri Polmonari*.

La prontezza dei suoi effetti, le innumerevoli guarigioni ottenute di tossi anco le più ostinate, e le molte esperenze fatte con pieno successo da tanti distinti medici, pongono questo rimedio molto al disopra degli altri; e giustificano il gran credito che in breve tempo si è acquistato ovunque fu conosciuto, quantunque non accompagnato dai soliti attestati delle solite miracolose guarigioni.

Per scansare la contrafazione, esigere sopra ogni scatola la firma del suo preparatore, e dirigersi alla Farmacia NAVARRA, Piazza della Pace, ove si vende al prezzo di Lire 1 a scatola munita della relativa istruzione.

AVVISO

—o—

POMPÈO GAETANO ENIDI, di Ferrara, studente di medicina-veterinaria, imbalsamatore di animali d'ogni specie, grato a quei signori che vollero onorarlo di loro ordinazioni, avverte i medesimi e gli altri ancora i quali credessero valersi dell'opera sua, che esso ha recapito in detta città in tre luoghi distinti e cioè 1.° presso il sig. *Luigi Casotti* droghiere in via Borgo Leoni N. 42; 2.° presso il sig. *Giovanni Cuccoli* venditore di terraglie in strada San Romano già Travaglio N. 79; 3.° nella casa di sua abitazione (palazzo quondam Anelli, ora Saroli) in contrada della Rotta N. 61, dove saranno ricevute le ordinazioni.

VENDITA VOLONTARIA

di due MOLINI natanti in Po in ottimo stato corredati copiosamente degli attrezzi necessarii. Rivolgersi all' Illustrissimo signor Avvocato Enrico Ferriani, Via Borgo Leoni N. 57.

AVVISO INTERESSANTE

NON PIÙ FEBBRI

Per ottenuti moltissimi felici successi nella decorrenza di 10 anni dell' *ELIXIR FEBBRIFUGO* inventato da CIRO MARINI in sostituzione della China, che se pure riesce a troncare la febbre lascia però funesti sintomi nervosi in quelli che ne fecero uso. Questo Elexir invece non lascia traccia di molestia dopo d'avere cacciata la febbre. Perciò viene dal Marini raccomandato come infallibile contro le febbri periodiche, intermittenti, terzane e quartane le quali purtroppo sono il flagello dell' umanità che è costretta ad abitare i luoghi bassi e paludosi.

Il Marini consiglia ai medici di ordinarlo ai loro ammalati, perchè dal risultato favorevole che dal suo Elexir ne derivò, furono persuasi altri medici i quali rilasciarono relativo Certificato.

Ogni bottiglia porta nell' esterno la lettera iniziale ed il suo cognome con che non può nascere contraffazione e viene accompagnata da istruzione sul modo di usarlo.

Ogni bottiglia si vende al prezzo di Lire **1. 50**, e trattandosi di ordinazioni non minori di 10 bottiglie si accorderà lo sconto del 20 per cento.

Il *DEPOSITO* per *Ferrara* è alla Farmacia NAVARRA — *Pontelagoscuro*, Farmacia TURRA — *Bologna* da S. Pietro, GUIDICINI FEDERICO.

AVVERTENZA. Mettiamo in guardia gli ammalati, contro le varie falsificazioni velenose della nostra *Revalenta Arabica*, pura ed al Cioccolatte; perciò per essere *sicuri* della *genuinità* della *nostra* specialità, li esortiamo a provvedersi unicamente di tale articolo colla nostra firma sopra il Sigillo delle scatole e tavolette.

Barry Du Barry e C. — Londra.

Non più Medicine - SALUTE ED ENERGIA RESTITUITE A TUTTI SENZA SPESE

mediante la deliziosa farina igienica, la

REVALENTA ARABICA

DU BARRY DI LONDRA

(53)

Guarisce radicalmente le cattive digestioni (dispepsie), gastriti, nevralgie, stitichezza abituale, emorroidi, glandole, ventosità, palpitazione, diarrea, gonfiezza, capogiro, ronzio d' orecchi, acidità, pituita, emicrania, nausee e vomiti dopo pasto ed in tempo di gravidanza, dolori, crudezze, granchi, spasimi ed infiammazione di stomaco e degli altri visceri; ogni disordine del fegato, nervi, membrane, mucose e bile; insonnia, tosse, oppressione, asma, catarro, bronchite, tisi (consunzione), pneumonia, eruzione, deperimento, diabete, reumatismo, gotta, febbre, isteria, vizio e povertà del sangue, idropisia, sterilità, flusso bianco, i pallidi colori, mancanza di freschezza ed energia. Essa è pure il migliore corroborante pei fanciulli deboli e per le persone di ogni età, formando buoni muscoli e sodezza di carni ai più stremati di forze.

Economizza 50 volte il suo prezzo in altri rimedi e nutrisce meglio che la carne, facendo dunque doppia economia.

Estratto di 72,000 guarigioni.

Cura N. 65,184.

Prunetto (Circondario di Mondovì), 24 ottobre 1866.

..... La posso assicurare che da due anni usando questa meravigliosa **Revalenta**, non sento più alcun incomodo della vecchiaia, nè il peso dei miei 84 anni.

Le mie gambe diventarono forti, la mia vista non chiede più occhiali, il mio stomaco è robusto come a 30 anni. Io mi sento insomma ringiovanito, predico, confesso, visito ammalati, faccio viaggi a piedi anche lunghi, e sentomi chiara la mente e fresca la memoria.

D. P. CASTELLI, laureato in Teologia,
Arciprete di Prunetto.

Parigi, 17 *aprile* 1862.

Signore — In seguito a malattia epatica io era caduta in uno stato di deperimento che durava da ben sette anni. Mi riusciva impossibile di leggere o scrivere; io soffriva di battiti nervosi per tutto il corpo, la digestione era difficilissima, persistenti le insonnie, ed ero in preda ad un' agitazione nervosa insopportabile, che mi faceva errare per ore intere senza verun riposo, era sotto il peso d'una mortale tristezza. Molti medici mi avevano prescritti inutili rimedi; omai disperando volli far prova della vostra farina di salute. Da tre mesi essa forma il mio abituale nutrimento. Il vero nome di **Revalenta** le si conviene, poichè grazie a Dio, essa mi ha fatto rivivere e riprendere la mia posizione sociale. Marchesa DE BREHAN.

Cura N. 71,160.

Trapani (Sicilia), 18 aprile 1868.

Da vent'anni mia moglie è stata assalita da un fortissimo attacco nervoso e bilioso; da otto anni poi da un forte palpito al cuore, e da straordinaria gonfiezza, tanto che non poteva fare un passo nè salire un solo gradino; più, era tormentata da diuturne insonnie e da continuata mancanza di respiro, che la rendevano incapace al più leggiero lavoro donnesco; l' arte medica non ha mai potuto giovare; ora facendo uso della vostra **Revalenta Arabica** in sette giorni sparì la sua gonfiezza, dorme tutte le notti intiere, fa le sue lunghe passeggiate, e trovasi perfettamente guarita.

ATANASIO LA BARBERA.

Paceco (Sicilia), 6 marzo 1871.

Signor G. B. Castiglia, Palermo, rappresentante la Casa Barry Du Barry e Comp.

Per debito di coscienza, ed in omaggio alla verità, debbo manifestare alla S. V. che avendo fatto uso, in occasione di una forte malattia, della vostra preziosa **Revalenta Arabica**, ho dovuto convincermi con mia piena soddisfazione, dell'efficacia del sudd. farmaco.

Da più di quattro anni mi trovava afflitto da diuturne indigestioni e debolezza di ventricolo tale, da farmi disperare del riacquisto della mia salute.

Tutte le cure prescrittemi dai medici e da me scrupolosamente osservate, non valsero che a viemaggiormente guastarmi lo stomaco ed avvicinarmi alla tomba. Quando per ultimo esperimento avendo adoperato la **Revalenta Arabica** Du Barry e C. di Londra, ricuperai dopo quaranta giorni, la perduta salute, e trovomi ora in istato florido e sano. Sia lode agli inventori della sublime medicina, e ringrazio Dio di avermi suggerito il pensiero di ricorrere al vostro prezioso farmaco.

Vi autorizzo a pubblicare la presente, garantendola con la mia firma.

Vostro per sempre VINCENZO MANNINA.

Prezzi: La scatola di latta del peso di 1/4 di chilogr. fr. 2. 50; — 1/2 chil. fr. 4. 50; — 1 chil. fr. 8; — 2 chilogr. e 1/2 fr. 17. 50; — 6 chilogr. fr. 36; — 12 chil. fr. 65. —

La Revalenta al Cioccolatte

Dà l'appetito, la digestione con buon sonno, forza dei nervi, dei polmoni, del sistema muscoloso; alimento squisito, nutritivo, tre volte più che la carne.

Poggio (Umbria), 29 maggio 1869.

Dopo 20 anni di ostinato ronzio di orecchie, e di cronico reumatismo da farmi stare in letto tutto l'inverno, finalmente mi liberai da questi martori mercè della vostra meravigliosa **Revalenta al Cioccolatte.** FRANCESCO BRACONI, sindaco.

Cura N. 70,406. Cadice (Spagna), 3 giugno 1868.

Signore — Ho il gran piacere di poter dirvi che mia moglie, che sofferse per lo spazio di molti anni di dolori acuti agli intestini e di insonnie continue, è perfettamente guarita colla vostra incomparabile **Revalenta al Cioccolatte.** Siamo molto riconoscenti, ed approfitto di questa occasione per assicurarvi della mia più alta considerazione.

VICENTE MOYANO.

Parigi, 26 aprile 1866.

Signore — All' età di 76 anni io era affetto di un impoverimento di sangue, d' insonnia, di esaurimento di forze e di soffocamenti accompagnati da un reuma intercostale. Godo ora di potervi annunziare che l'uso da me fatto della vostra **Revalenta al Cioccolatte** mi ha in breve tempo procurato una perfetta guarigione.

GAILLARD, intendente gen. dell'armata francese.

Cura N. 66,715. Parigi, 11 aprile 1866.

Signore — Mia figlia che soffriva eccessivamente, non poteva più nè digerire, nè dormire, ed era oppressa da insonnia, da debolezza e da irritazione nervosa. Ora essa sta benissimo grazie alla **Revalenta al Cioccolatte,** che le ha reso una perfetta salute, buon appetito, buona digestione, tranquillità dei nervi, sonno riparatore, sodezza di carne ed un'allegrezza di spirito, a cui da lungo tempo non era più avvezza.

H. DI MONTLOUIS.

Prezzi: In polvere: scatole di latta per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4. 50; — per 48 fr. 8; — in tavolette per 12 tazze fr. 2. 50; — per 24 fr. 4, 50; — per 48 fr. 8. per 120 fr. 17. 50; —

Spedizione in provincia contro vaglia postale o biglietti della Banca Nazionale.

DEPOSITO PRINCIPALE: Barry Du Barry e Comp., 2, Via Oporto, Torino.

RIVENDITORI: In **Ferrara** presso il sig. Luigi COMASTRI via Borgo Leoni, a Ravenna; Bellenghi; a Forlì, fratelli Cortesi e Fusignani; E. Monti e figlio; a Rimini Senzoli; Tommasoni già Tacchi; a Cesena, Gassoni, droghieri, a Rovigo, Caffagnoli; Diego, a Bologna, Zerri; Bernaroli e Gandini.

GIUSEPPE BRESCIANI tip. prop. ger.